

L'AD THAMM INCONTRA I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI. OGGI VERTICE DECISIVO

Esuberi Costa, azienda e sindacati verso un accordo

Ipotesi contratti di solidarietà per "salvare" i dipendenti a rischio della sede di Genova

MATTEO DELL'ANTICO

GENOVA. L'annuncio ufficiale arriverà nella giornata di oggi, dopo l'incontro decisivo tra sindacati e azienda. Il faccia a faccia inizierà alle 8.30 di questa mattina: in ballo c'è il futuro di 58 dipendenti assunti a tempo indeterminato che lavorano nella sede genovese di Costa Crociere. Appartengono tutti alla divisione Marine Operations, il reparto che la compagnia è pronta a traslocare in Germania. L'obiettivo dei sindacati è quello di evitare i licenziamenti mettendo sul tavolo una serie di proposte alternative. Suggestioni anticipati all'azienda già nella giornata di ieri durante un incontro con il numero uno di Costa in persona, Michael Thamm.

Il confronto è durato poco più di mezz'ora, comunque abbastanza per ipotizzare, secondo fonti vicine al dossier, una chiusura positiva della trattativa. La prima so-

luzione che l'azienda potrebbe prendere in considerazione è quella dei contratti di solidarietà. Coinvolgerebbero tutti i lavoratori della sede genovese, circa mille unità, ma permetterebbero di ammortizzare, con un sacrificio minimo da parte di ogni impiegato, la presenza dei 58 dipendenti di piazza Piccapietra «la cui situazione deve essere "gestita"» e che di conseguenza verrebbero ricollocati con altre mansioni su più reparti, come ad esempio il call center.

«Ci tengo a precisare che non ci è stata data nessuna garanzia - spiega Massimo

Proglia, segretario regionale Fit Cisl - ma l'amministratore delegato, che abbiamo incontrato per la prima volta dopo mesi di agitazioni, si è detto assolutamente disponibile a trovare una soluzione. Ho ascoltato tutte le nostre richieste». In discussione ci sono anche alcuni lavoratori assunti a tempo determinato, per i quali, sottolinea Giacomo Santoro, segretario Filt Cgil di Genova, «faremo di tutto per trovare una soluzione che permetta a queste persone di non restare senza un posto di lavoro».

Il piano d'azione dei sindacati punta dunque a tenere nel ciclo produttivo più dipendenti possibile, mettendo in campo anche gli altri strumenti come part time e prepensionamenti dove si possono realizzare, come anticipato nei giorni scorsi dal *Secolo XIX/The MediTelegraph*. Tra le varie proposte che l'azienda potrebbe decidere di prendere in conside-



La protesta dei dipendenti Costa dello scorso febbraio FORNETTI

razione c'è anche quella di agevolare le uscite volontarie con una buonuscita fino a 24 mensilità. «Costa - prosegue Proglia - si è impegnata a darci una risposta definitiva su quelli che sono i programmi della compagnia. Ma soprattutto sul futuro di questi dipendenti. Proprio per questo motivo mi sento di dire che non ci saranno ulteriori proroghe e che finalmente arriveremo, mi auguro positivamente, al termine di questa vicenda. Non ha senso che decine di persone vengano lasciate a casa, soprattutto

perché, se parliamo di questa società, ci riferiamo ad una realtà in salute, che continua a fare utili, anno dopo anno».

I sindacati hanno fissato per la giornata di domani un'assemblea generale con tutti i dipendenti della sede genovese di Costa Crociere durante la quale illustreranno l'esito dell'incontro. Ma già oggi, è evidente, si saprà con certezza se l'azienda accetterà di non ricorrere ai licenziamenti.

www.themeditelegraph.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Trattativa per 58 impiegati, tutti della divisione pronta a traslocare in Germania